**IL DECADENTISMO**

1. Cambiamenti politici e sociali tra la fine dell’Ottocento e l’inizio del Novecento.
2. Posti di fronte a questo nuovo scenario gli intellettuali devono scegliere se sostenere i cambiamenti in atto o respingerli proponendo una diversa visione della vita e dell’arte. Molti artisti rifiutano la realtà in cui vivono e sostengono:
* la superiorità dell’artista rispetto alle persone comuni
* il rifiuto della razionalità tipica del metodo scientifico
* l’artista deve superare i limiti della realtà per raggiungere l’essenza profonda delle cose
* l’arte non ha funzione morale ma il suo scopo è mostrare la bellezza

**Giovanni Pascoli**

* Vita (1855-1912)
* 10 agosto 1867
* Fu allievo di Carducci presso l’Università di Bologna
* Vicino al movimento socialista bolognese (1879 in carcere)
* Insegnante
* Ricostruzione del nido familiare
* Per Pascoli il poeta è colui che è capace di cogliere, al di sotto delle apparenze, la misteriosa realtà delle cose, colui che sa esprimere “la parola che tutti avevano sulle labbra e nessuno avrebbe detta”. Tutto ciò si basa nella sua fiducia nella parola e nella sua capacità di cogliere ed esprimere il vero. Per Pascoli il poeta è un nuovo Adamo.
* Opera ***Il fanciullino*** prima pubblicazione nel 1897.
Nel “fanciullino” Pascoli identifica la dimensione ingenua e autentica che sopravvive in ogni adulto. Ma il fanciullino, per Pascoli, è anche il poeta che più di tutti sa osservare il mondo con lo sguardo puro e stupito di un fanciullo che si meraviglia di tutto e sa intuire i legami nascosti e sorprendenti tra le cose.
* Opera ***Myricae***
* Prima pubblicazione nel 1891.
* Il titolo è ricavato da un verso della quarta egloga di Virgilio (“arbusta iuvant humilesque myricae”: piacciono gli arbusti e le umili tamerici.
* Le tamerici sono piccoli cespugli di campo che simboleggiano gli aspetti comuni e poco appariscenti della realtà sui quali Pascoli si sofferma, cogliendo gli elementi misteriosi che rimangono nascosti agli altri uomini.
Il titolo è una dichiarazione di poetica: rivela la precisa scelta del basso, dell’umile, della quotidianità.
* Gli elementi di questa realtà sono colti e descritti con grande precisione e sono investiti di un valore simbolico
* I temi che emergono sono:

la morte, come esperienza che deve spingere a riflettere sulla bellezza della vita

il nido, simbolo di una sicurezza spesso minacciata;,

la siepe, elemento che isola e protegge dal male, dal dolore;

la natura benevola e riappacificatrice, perché “sa quello che fa, e ci vuol bene”

l’infanzia come momento sereno e come rifugio

* Dal punto di vista stilistico Pascoli segue le regole metriche della tradizione, ma accentua la musicalità dei versi (onomatopee, fonosimbolismo = ha un’accezionepiù ampia dell’onomatopea, perché è un procedimento di creazione di parole ed espressioni che suggeriscono con il suono stesso il senso o l’immagine che vogliono significare)